

Istituto Tecnico Commerciale Statale “Padre A. M. Tannoia”

***Progetto P.O.N “Citizenship = cittadinanza europea attiva e
solidale”***

***Misura 3 Azione 3.2 Cod 3.2 – 2006-199
PON-2000/2006 – “La scuola per lo sviluppo” 1999***

A.S. 2006/07

Il recupero della Memoria: il restauro di Arco Abbazia

*Una metodologia attuativa per un piano di rivitalizzazione della Città Antica:
il restauro del complesso Arco Abbazia*

Arco Abbazia quasi nella sua interezza è di proprietà di privati fatta eccezione per alcuni ambienti collocati alla fine della corte. In particolare il manufatto che si incontra immediatamente superato l’arco sulla destra è di proprietà privata ma sconosciuta.

L’intervento educativo e formativo rivolto agli alunni della classe III A/ERICA, intitolato “Progettiamo e promuoviamo attività turistico-culturali sul nostro territorio”, e inserito nel PON Misura 3 Az.3.2 annualità 2006, di cui costituisce il Modulo 1, delle finalità generali del PON, insiste in particolare sull’orientamento e sul sostegno per l’incremento, nel singolo alunno, della capacità di elaborazione progettuale autonoma e nel gruppo. Il tema del Modulo fa propria tale finalità sottolineando la rilevanza di un’esperienza di sviluppo della propria identità vissuta nella dimensione comunitaria e collettiva.

Al centro dell’azione educativa e formativa riguardante il Progetto sta infatti il riconoscersi in una storia collettiva colta nell’intreccio delle sue interne relazioni umane e culturali che l’hanno nel tempo rinnovata insieme con le trasformazioni dell’ambiente operate dalla medesima comunità. La metodologia della ricerca-azione si pone, così, come la più adatta a favorire l’attivazione di un processo di conoscenza di sé attraverso lo studio, la ricerca e l’intervento “sul campo” realizzati assieme agli altri soggetti attivi del Progetto, innanzitutto i compagni di classe, poi i docenti e gli esperti.

Il sito prescelto: “Arco Abbazia”



L’intervento progettuale ha preso in esame una “emergenza” architettonica che riveste notevole importanza per la storia di Corato: l’ “Arco Abbazia”, forse la più interessante tra quelle strutture di collegamento tra edificio ed edificio risalenti al ‘500-‘600, che la città conserva. L’ “Arco Abbazia”, inoltre, possiede ancora, almeno

strutturalmente, la funzione di corte già rilevata da Clara Gelao nel suo saggio sulle testimonianze artistiche coratine. Il recente interesse privato e pubblico rivolto ai centri storici, se non veicolato da approfondite conoscenze tecnico-culturali, rischia di compromettere irreversibilmente il patrimonio identitario delle nostre comunità. Alla luce di tale considerazione, il progetto ha avuto come finalità quella di far acquisire agli studenti la consapevolezza della complessità di competenze necessarie affinché un intervento di recupero di un sito storico, attraverso l'adeguamento ai recenti standard di sicurezza e comfort, non si trasformi in un evento più distruttivo del naturale degrado. In luogo dell' "adeguare" si è preferito il "migliorare" ricorrendo, quanto possibile, al repertorio di soluzioni suggerite da una ritrovata confidenza con le regole dell'arte.

Gli studenti, attraverso l'esperienza del progetto, hanno maturato la consapevolezza che il valore del loro patrimonio culturale dipende dalla capacità di saper conservare e rispettare la sostanza materiale dell'edilizia storica.

Attraverso l'analisi sul campo degli edifici e le lezioni frontali si sono volute mettere in luce le fondamentali relazioni fra il manufatto storico interessato dall'intervento di restauro e di rivitalizzazione e il contesto ambientale storico-artistico affinché ogni azione avvenga necessariamente in armonia con la storia e la tradizione architettonica e urbanistica locale.

Fasi del Progetto

Fase 1 - Ricerca storico-documentaria sul sito si Arco Abbazia e sulla città di Corato: storia della città, storia del territorio ed emergenze monumentali, storia dell'architettura e dell'urbanistica del territorio e ricerca bibliografica sul sito prescelto.

Fase 2 - Analisi degli strumenti normativi relativi all'intervento di restauro progettato e Cultura del restauro : Carta di Cracovia 2000, Piani di Recupero, PUG, evoluzione del concetto di restauro, il progetto di restauro di un edificio.

Fase 3 - Ricerca sul campo: visita guidata al monumento Arco Abbazia, rilevazione grafica e fotografica del sito ed analisi dei contenuti tecnico-architettonici.

Fase 4 - Redazione dell'elaborato finale: organizzazione del materiale rilevato e prodotto, descrizione e schedatura delle componenti strutturali e architettoniche dell'edificio in esame, stesura di capitoli, digitalizzazione delle immagini ed editing.

Obiettivi formativi specifici

- Capacità di utilizzare dati scientifici e culturali ai fini della elaborazione di un progetto;
- Capacità di individuare le professionalità connesse alla tutela e alla valorizzazione del territorio e al turismo;
- Acquisizione dei dati di complessità inerenti le competenze necessarie alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'edilizia storica.

Metodologia

Nella forma dell'esperienza, che favorisce il progredire della conoscenza teorica e di quella pratica verso un ulteriore piano conoscitivo risultante dalla loro integrazione, la metodologia della ricerca-azione ha consentito all'alunno di esprimere le competenze disciplinari acquisite nella postulazione di problemi e nella ricerca di soluzioni, e le capacità relative all'organizzazione del lavoro. La forma esperienziale del lavoro di gruppo ha incentivato nell'alunno la condivisione di una visione della realtà che produce un impegno comune.

L'intervento sul campo, inoltre, ha favorito un apprendimento integrale, che si attua attraverso l'azione diretta nei confronti della realtà nella sua fungibilità in quanto ambiente formativo. La presenza dell'esperto è servita a fare acquisire agli alunni la conoscenza di alcune nozioni fondamentali di teoria del restauro, delle normative a tutela dei Beni storici e architettonici e delle tecniche costruttive e di restauro in relazione al bene da recuperare.

Esperto: Gianfrancesco Todisco, Responsabile di Cantieri Conservativi ed Esperto di Storia dell'Architettura, dell'Urbanistica e del Territorio.

Tutors scolastici: Bianca Consiglio, docente di Storia dell'Arte e del Territorio, Claudio M. Rocco, docente di Italiano e Storia.